

Editoriale

Con il mese di Marzo riprende la cadenza mensile al fine di dare voce e visibilità ai numerosi momenti musicali che vedono la Scuola Musicale coinvolta nel promuovere la cultura musicale sul territorio dei Quattro Vicariati.

Anche in questo numero proseguiamo nel presentare i docenti che compongono il corpo insegnante della Scuola Musicale.

Nel numero troverete, inoltre, la seconda puntata dedicata ai formati digitali, la consueta rubrica di approfondimento musicale che guarda al tema dell'anno (la musica antica) e informazioni sugli ultimi eventi.

Vogliamo ringraziare particolarmente il Comune di Ala per aver voluto offrire un momento con i direttori artistici del Concorso Giacomo Sartori, Luigi Azzolini e Ugo Orlandi.

Claudio Dina
Direttore



Ugo Orlandi durante l'incontro alla Scuola Musicale

Leggere, Ascoltare e Vedere

Artisti da conoscere

Frans Brüggen è stato uno dei primi virtuosi moderni di uno strumento riscoperto solo in tempi recenti: il flauto dolce (detto anche flauto a becco o flauto diritto). Fondatore di una grande scuola nella quale si sono formati eminenti flautisti barocchi, Brüggen era nato nella capitale olandese dove intraprese gli studi musicali prima all'Amsterdam Muzieklyceum e poi all'Università della stessa città.

Nel 1955, a soli 21 anni, venne nominato professore al Conservatorio Reale de L'Aia, e successivamente professore presso la Harvard University e la University of California, Berkeley.

La riscoperta interpretativa dello strumento collegata ad uno studio organologico approfondito che ha promosso è stato anche un notevole impulso alla creazione di copie fedeli di flauti del XVI, XVII e XVIII secolo.

Brüggen è stato anche uno dei pionieri, insieme a musicisti come il clavicembalista Gustav Leonhardt e il violoncellista Anner Bijlsma, della rinascita interpretativa barocca, dirigendo regolarmente l'Orchestra of the Age of Enlightenment e fondando prima il Brüggen-Consort e poi l'Orchestra of the Eighteenth Century.

Suonò al Teatro La Fenice di Venezia nel 1981 il flauto barocco in sei concerti di Antonio Vivaldi di cui diresse anche l'opera decima con i solisti dell'Orchestra del Settecento nell'Isola di San Giorgio Maggiore.

Scomparso nel 2014 vogliamo ricordare tra le sue numerose incisioni il disco dedicato a Telemann in cui suonò proprio assieme a Leonhardt e Bijlsma.

George Philipp Telemann

Recorder Sonatas and Fantasias vol. 1 - Teledec 1995

BREVI DALLA SCUOLA**LEZIONE CONCERTO**

Ugo Orlandi, mandolinista e docente al Conservatorio di Padova ha incontrato gli allievi della nostra scuola a Pilcante di Ala dando un saggio del repertorio e delle tecniche mandolinistiche eseguendo un brano di Raffaele Calace e offrendo informazioni sulla storia dello strumento.

ALA PER GIACOMO SARTORI

27 marzo, ore 20.45, Teatro Sartori

La nostra scuola musicale parteciperà, assieme alla Banda Sociale di Ala e al Coro "Città di Ala", al *Concerto Ala per Giacomo Sartori*, evento programmato all'interno del 5° *Concorso internazionale per gruppi strumentali a plettro Giacomo Sartori*.

PARTECIPAZIONE AL MUSIC CONTEST OOM+

Siamo felici di comunicare che gli allievi del RockLab di Ala, seguito dal docente Bruno Miorandi, hanno deciso di partecipare al Music Contest oom+, concorso musicale promosso dalle Casse Rurali Trentine.

Maggiori informazioni a pag. 2 ➡

NOVITA' E APPUNTAMENTI MUSICALI**APPUNTAMENTO MUSICA IN BIBLIOTECA
I RACCONTI DEL CORO**

Lo scorso 27 febbraio il Coro di Voci Bianche della scuola, diretto dal docente Luca Pernice, si è esibito presso la biblioteca civica di Rovereto. Sono stati proposti 7 brani caratterizzati da diversi elementi: dalla *body percussion* alla *variante a canone*, dando vita ad uno spettacolo vario e complesso dal punto di vista didattico e musicale.

Il programma è stato preparato da Luca Pernice, Oriana Modestia e Elisa Vareschi, che ha accompagnato al pianoforte.

Un ringraziamento particolare va alla lettrice Francesca Aprone, anche per la collaborazione nella scelta dei testi che hanno inframezzato le esecuzioni cantate.

**PARTECIPAZIONE AL MUSIC CONTEST OOM+***L'iniziativa*

L'iniziativa, dal titolo *Back to the future*, pone come obiettivo il recupero, la rielaborazione e la reinterpretazione del patrimonio musicale del passato, in particolare gli anni '60 e '70, attraverso una proiezione nel futuro. È possibile sia proporre un brano inedito (prima categoria) che rappresentare una cover personalizzata (seconda categoria).

Le canzoni di tutti i partecipanti verranno esaminate da una giuria di esperti e gli autori dei primi 3 brani classificati per ogni categoria avranno l'opportunità di esibirsi dal vivo nella serata conclusiva.

I *Jumpers Jupiter*, questo è il nome che il gruppo di studenti si è dato, ha realizzato un video dell'esecuzione live di un brano e sarà iscritto nella seconda categoria.

Seguiteci e vi diremo come dare il vostro sostegno.

PLAY DAY

Domenica 15 marzo, al Teatro Monte Baldo di Brentonico, si è tenuta la 2° edizione del Playday, caratterizzata da un rinnovato spirito di collaborazione.

L'iniziativa è, infatti, frutto della sinergia di tre scuole musicali: la nostra, la SIM di Borgo Valsugana e il CDM di Rovereto ed è un'occasione di incontro di allievi di varie realtà e di diverse classi strumentali.

Quest'anno la nostra scuola ha assunto il ruolo di organizzatore dell'evento, scegliendo l'altopiano di Brentonico e proseguendo nella tradizione inaugurata dal CDM che aveva promosso l'incontro precedente, sempre con OperaPrima e la SIM di Borgo Valsugana, in altura a Lavarone.

Nel corso della giornata i quasi cinquanta ragazzi hanno avuto l'opportunità di suonare assieme per diverse ore, instaurando nuove conoscenze, confrontandosi con altri coetanei e vivendo la musica come momento aggregante.

Dall'orchestra creatasi durante l'evento sono stati suonati diversi brani: una suite di tre Valzer Svedesi, la famosa canzone scozzese Scarborough Fair in versione strumentale (per i quali era stato già intrapreso lo studio nelle rispettive scuole), un An Drò, brano da danza tradizionale bretone, ed una canzone statunitense.

Alle 18.00 vi è stata l'esibizione nel concerto finale in cui il bis del breve, ma impegnativo programma, ha dato prova del significativo livello musicale raggiunto da un gruppo di così giovane età e delle competenze acquisite con l'esperienza comune.



CONOSCERE LA SCUOLA : I DOCENTI**Intervista alla docente di violoncello
Dora Cainelli**

A quale età e per quali ragioni hai scelto il violoncello, uno strumento meno consueto di altri e che può sembrare anche difficile?

La scelta del violoncello è stata una casualità: avrei voluto fare pianoforte, ma la scuola musicale Zandonai di Rovereto non aveva più posti per quella classe e quindi mi hanno indirizzato al violoncello.

Ho iniziato a studiare lo strumento a 8 anni, dopo aver frequentato corsi di propedeutica musicale con la maestra Carla Dassati.

Fin da subito mi sono appassionata al suono del violoncello che è molto avvolgente, caldo e simile all'estensione della voce umana: può scendere grave come un basso, alzarsi ad un livello medio come un tenore e salire acuto come un soprano. Non mi sono mai spaventata per le dimensioni né per le difficoltà tecniche.

Mi sono veramente convinta che quello fosse il mio strumento a 16 anni quando ho frequentato il mio primo Campus Musicale nel quale ho avuto l'opportunità di suonare in orchestra e in varie formazioni cameristiche (Duo, Trio). Durante quella vacanza studio ho scoperto la bellezza di suonare assieme agli altri.

Spesso di uno strumento si ha una visione limitata (come generi e repertori). Puoi raccontarci quali sono le differenti relazioni musicali che può avere questo strumento con altri e in quali generi musicali e repertori può essere utilizzato?

Nel 1600 il violoncello veniva usato principalmente come basso continuo (parte di accompagnamento eseguita dal clavicembalo e dal violoncello). Boccherini, Vivaldi e altri autori capirono le potenzialità dello strumento e gli affidarono parti solistiche e per formazione da camera nelle quali il violoncello poteva esprimere la sua gamma di suoni e le sue possibilità musicali.

Per quanto mi riguarda ho suonato in orchestre, in formazioni cameristiche (Duo, Trio, Quartetto) ed ho collaborato anche con compagnie teatrali. I miei repertori spaziavano dalla musica barocca alla musica moderna. A Lanciano e a Vicenza mi sono innamorata

del repertorio sinfonico, tra tutti adoro "La Patetica" di Tchaikowskji e "Il Concerto per pianoforte e orchestra n.2 in do minore" di Rachmaninov.

Attualmente suono nel Trio Sacato assieme ai colleghi Torri e Saiani. Il Trio è nato con l'intenzione di spaziare nei repertori: abbiamo suonato musiche di Sakamoto, Gershwin, Jobim e stiamo preparando il progetto De André.

Per capire le potenzialità dello strumento consiglio a tutti di ascoltare gli Apocalyptica e i Two Cellos. Il primo è un gruppo composto da 4 violoncellisti e un batterista finlandesi che suonano musica metal, i secondi sono due violoncellisti croati che fanno rock e usano vari tipi di violoncello (classico, in carbonio e elettrico).

E ora la domanda d'obbligo che poniamo a tutti i docenti. Quali aspettative dovrebbe porsi uno studente al primo anno di studio del violoncello?

Il violoncello ha bisogno di pazienza, costanza e studio.

Le prime cose da imparare sono la postura e l'impugnatura dell'arco, in un secondo momento l'impostazione della mano sinistra. Non deve spaventare la dimensione perché esistono i modelli da bambino ($\frac{1}{4}$, $\frac{1}{2}$ e $\frac{3}{4}$). Durante il primo anno l'allievo è in grado di suonare una semplice melodia con un suono piacevole.

Per concludere ... una battuta ... citando una frase anonima "Questo non è un grande violino, non contiene un cadavere e no! Non volevo fare flauto!"



SPAZIO INTERNET

Seconda puntata dedicata ai formati digitali per il suono e la musica. Questa volta prendiamo in esami i principali formati cosiddetti *No Lossy* (senza perdita di qualità)

Per ascoltare brani in questi formati è consigliabile utilizzare i player (i programmi per ascoltare) che includono la lettura automatica del formato scelto (ad esempio Foobar 2000).

Nella tabella in fondo alla pagina avete un confronto tra alcuni di questi formati nella capacità di risparmiare spazio.

WAV (.wav) il formato Wave non è altro che la registrazione in digitale di suoni reali. Non è prevista compressione e per questa ragione occupa molto spazio.

APE (Monkey Audio; .ape): Formato no lossy che permette di ridurre di circa il 50% lo spazio occupato dalla musica (in certi casi anche di più) senza alcuna perdita in qualità.

In questo momento il miglior è probabilmente *codec lossless*, considerando un equilibrio tra velocità e compressione.

AIFF (.aif). E' il formato audio Apple utilizzato dalla Apple per i Mac. E' in pratica l'equivalente del WAV che viene utilizzato da Windows.

Apple Lossless Audio codec - ALAC (.m4a) E' un codec audio lossless creato dalla Apple alcuni anni fa e reso disponibile come open source dalla Apple stessa a partire da ottobre 2011. E' supportato in Windows (nella codifica) da alcuni programmi, tra cui DbPowerAmp.

FLAC (.flac): Formato Open Source, di grande popolarità. Una volta era estremamente diffuso (tra puristi della musica), ma ha perso un po' di terreno con l'affermarsi del formato ape di MonkeyAudio, che a parità di qualità, permette una migliore compressione.

1) Musica Classica (Beethoven)

Formato	MB risultanti	Tempo conversione	Perc. compress.
WAV (62'26")	645.4 MB (orig.)	-	
APE Monkey Audio	251.16 MB	1'21"	61.08%
Flac	267.62 MB	1'16"	58.53%
Apple Lossless Codec Audio	276.52 MB	0'48"	57.16%

3) Musica pop melodica (live)

Formato	MB risultanti	Tempo conversione	Perc. compress.
WAV (43'41")	452.0 MB (orig.)		
APE Monkey Audio	283.41	0'58"	37.30%
Flac	299.15	0'54"	33.82%
Apple Lossless Codec Audio	305.10	0'37"	32.50%

4) Musica (hard) rock

Formato	MB risultanti	Tempo conversione	Perc. compress.
WAV (76'35")	793.3 MB (orig.)		
APE Monkey Audio	476.21	1'41"	39.97%
Wav	498.50	1'11"	37.16%
Flac	505.61	1'21"	36.26%
Apple Lossless Codec Audio	528.87	1'04"	33.33%

CALENDARIO ORCHESTRE

Per vostra comodità riportiamo le date delle prove di orchestra del mese di marzo:

Orchestra Prime Note 1 (Ala-Avio)

7/03/15, ore 14.30-15.45, Pilcante di Ala

Orchestra Prime Note 2 (Mori-Brentonico)

21/03/15, ore 14.30-15.45, Mori

Orchestra Progressioni

07/03/15, ore 15.45-17.45, Pilcante di Ala

Orchestra OperaPrima

21/03/15, ore 15.45-17.45, Mori

Invitiamo gli allievi ad arrivare almeno 15 minuti prima per prepararsi.

LERECANOGIÙ

Continua il Progetto LeReCaNoGiù, che ha come obiettivo la realizzazione di una pubblicazione letteraria e discografica di qualità, basata su una reinterpretazione libera e creativa di cinque brani delle Alpi Orientali, affidata a diversi compositori.

Tra la fine di febbraio e gli inizi di marzo i 23 componenti della *Lagarina Orchestra* hanno registrato presso l'Auditorium di Mori una composizione di *Alessandro Giannotti* ed una di *Nicola Segatta* (due dei cinque brani previsti).

Tutti i musicisti hanno potuto vivere dall'interno, molti per la prima volta, una sessione di registrazione discografica professionale.

In corso di studio è già il successivo brano, realizzato da Roberto Gianotti, su due canzoni registrate nelle Giudicarie.

